

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE - ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE - PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI – ANNO 2017

SOGGETTO RICHIEDENTE

Associazione Ya Basta! Onlus

TITOLO PROGETTO

Drop Ab/Out: reti territoriali innovative per il contrasto alla dispersione scolastica.

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

Il **Quartiere Navile**, composto dalle tre macro aree territoriali Bolognina, Lame e Corticella, si caratterizza per essere l'area del comune di Bologna tra le più densamente popolate, con oltre 68.000 abitanti di cui quasi un quinto migranti (dati dell'Area Programmazione, Controlli e Statistica aggiornati al 31/12/2016). A una narrazione del Quartiere troppo spesso negativa che va ad identificare questo territorio come una delle zone più pericolose e "degradate" della Regione si contrappone un rapido processo di trasformazione urbana e commerciale, non privo di contraddizioni, e uno **scenario associativo e culturale** radicato, eterogeneo e in evoluzione, che pone particolare attenzione alla strutturazione di **percorsi di protagonismo per gli adolescenti che vivono situazioni di esclusione sociale e di povertà educativa**. In questo Quartiere è presente, infatti, circa il **19% della popolazione giovanile** complessiva del comune di Bologna. Secondo gli ultimi dati elaborati, il Servizio Educativo Scolastico Territoriale del Quartiere (S.E.S.T Navile) conta al 31/12/2016 **366 minori segnalati** (fascia d'età 6/18 anni) per problematiche relative al loro percorso scolastico, alla situazione familiare o di tipo relazionale. In particolare si evidenzia che il **20%** delle segnalazioni **sono relative a situazioni di dispersione o evasione scolastica** mentre il **32% per fenomeni di disagio scolastico**, correlati quindi a stati di scarsa motivazione, malessere per esperienze di insuccesso (scolastico, sportivo, relazionale), scarsa integrazione e mancanza di inclusione, comportamenti di chiusura e auto-isolamento a rischio abbandono scolastico.

Il costante e puntuale monitoraggio delle situazioni più critiche che coinvolgono giovani e giovanissimi (con una netta percentuale di maschi segnalati, circa il 65%), è reso possibile grazie al lavoro di coordinamento da parte del S.E.S.T Navile del **Tavolo Territoriale Adolescenti**. Il Tavolo non svolge soltanto una funzione di coordinamento tra realtà pubbliche, del privato sociale e associative, ma interviene direttamente sulla **qualità e quantità delle opportunità educative, culturali e sportive per gli adolescenti** attraverso la progettazione condivisa di interventi territoriali diversificati e multi-professionali. Il Tavolo è composto da: Servizi Educativi, Servizi Sociali, i 4 Istituti Comprensivi del Quartiere (IC3, IC4, IC5, IC15), 4 gruppi socio-educativi, 1 centro di aggregazione giovanile, 2 equipe di educativa di strada, 5 centri culturali-sociali e 1 polisportiva che svolgono un naturale presidio positivo del territorio.

Con il progetto **Drop Ab/Out** si intende attivare un **intervento territoriale sperimentale** per dare risposte innovative al fenomeno della dispersione scolastica secondo le linee di sviluppo individuate dalla Legge 14/2008, dalla DGR 590/2013 (Progetto Adolescenza) e dalle specifiche del Bando stesso, valorizzando l'esperienza di tre realtà presenti al Tavolo, ovvero le associazioni Ya Basta, Map e Terra Verde O.N.L.U.S. L'associazione **Ya Basta!**, attiva dal 1999 nell'ambito della giustizia sociale e ambientale, gestisce uno Sportello Migranti, la scuola di italiano per migranti Kalima, e il doposcuola contro la dispersione scolastica per ragazzi/e delle scuole medie Non uno di meno. In sinergia con la polisportiva Hic Sunt Leones, UISP Bologna e la cooperativa Piazza Grande promuove il progetto Sport Insieme, per facilitare l'accesso alle attività sportive da parte dei giovani. **Terra Verde**, nata nel 1997, è attiva sul territorio del Navile dal 2006 e realizza interventi di riqualificazione urbana e progetti contro l'abbandono scolastico, coinvolgendo giovani in condizione di disagio e a rischio di devianza in laboratori artistici di produzione artigianale. Con l'associazione

Senza il Banco, che ha una convenzione con IC3 per l'utilizzo degli spazi scolastici per attività extrascolastiche, fa parte della Rete Lame. **L'associazione MAP**, con il progetto **baumhaus network**, unisce diversi progetti nell'ambito della cultura underground e dell'innovazione sociale: OTM, crew hip hop fra i 16 e i 30 anni; Bolognina Basement, webzine di critica culturale e La Clique!, che promuove corsi accessibili di formazione culturale coinvolgendo professionisti del territorio. L'associazione ha stipulato nel 2017 due convenzioni con IC5 ed è referente nel Quartiere per il progetto presentato da Comune di Bologna, Ciofs Fp, e Open Group a valere sul bando "Adolescenti" del Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa.

Obiettivi del progetto sono: promuovere azioni territoriali coordinate tra attori pubblici e privati secondo i principi di una "comunità educante; favorire il protagonismo di ragazzi e ragazze a rischio dispersione e disagio scolastico attraverso processi di co-progettazione delle attività; migliorare l'autostima e la percezione di sé attraverso percorsi di crescita responsabile e di sviluppo autonomo; valorizzare lo sport, le tecniche artigianali e gli strumenti artistici come possibilità di socializzazione positiva; incentivare e favorire il rispetto e la valorizzazione delle differenze (socio-culturali, di genere, fisiche, linguistiche, di stili e ritmi di apprendimento) rendendole opportunità di scoperta e confronto di sé e degli altri.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto **Drop Ab/Out** intende presentare sul territorio del Quartiere Navile un intervento innovativo di contrasto alla dispersione scolastica e di riduzione del disagio scolastico che parta dalla valorizzazione della specificità del territorio e che, parallelamente, integri metodologie e pratiche all'interno di una dimensione metropolitana in sinergia con i protagonisti della cosiddetta **rete ATOMS**, percorso europeo di formazione e confronto promosso in questi anni da una rete articolata di soggetti pubblici e privati (Città Metropolitana, Comune di Bologna, Istituti scolastici e Centri di Formazione Professionale come Ciofs e Cefal, Volabo, Servizi, Università di Bologna).

In particolare, il progetto intende rielaborare, adattandolo alla situazione locale, il modello belga di contrasto alla dispersione scolastica denominato **SAS (Servizio di Aggancio Scolastico)**, creando uno **spazio diffuso** all'interno del quartiere in cui professionisti di diversa provenienza (educatori, artigiani, professionisti del settore creativo, culturale e sportivo, assistenti sociali) possono costruire insieme ai giovani coinvolti percorsi fortemente integrati con le scuole, il S.E.S.T e i Servizi Sociali del territorio, con la finalità di combattere e ridurre i fenomeni di isolamento, riconciliare gli studenti con l'esperienza di apprendimento, rimotivarli e sostenerli nella costruzione di percorsi di auto-valorizzazione e autonomia per individuare la propria strada nella società, nel mondo della scuola e del lavoro. Il progetto Drop Ab/Out non intende costruire un percorso parallelo a quello scolastico quanto articolare una gamma diversificata di attività, individuali e/o di gruppo, su due mattine (o pomeriggi) alla settimana, riconosciute a tutti gli effetti dalla scuola per la valutazione e per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione attraverso lo strumento del **patto formativo** stipulato tra famiglia, scuola, servizi educativi e realtà associativa coinvolta. Durante l'anno scolastico verranno programmate "entrate e uscite" dei ragazzi da scuola, mantenendo comunque un gruppo di **non più di 12 persone** contemporaneamente, al fine di permettere interventi mirati e personalizzati.

Per spazio diffuso si intende valorizzare la presenza delle associazioni in tre specifiche zone del quartiere e il conseguente radicamento nelle comunità di riferimento: l'associazione Ya Basta e la polisportiva Hic Sunt Leones presso il Centro Sportivo Pizzoli situato in via Zanardi 228 dove organizza corsi di calcio per giovanissimi; Terra Verde con la propria sede-laboratorio presso la zona della Beverara (Lame) in cui organizza attività formative in stretta collaborazione con l'associazione Senza il Banco; l'associazione Map nel territorio della Bolognina, attraverso l'apertura dello spazio ex mensa della scuola media Testoni Fioravanti (IC5). Questo spazio è infatti oggetto di una convenzione già in essere tra l'associazione Map e IC5 che ne permette l'apertura pomeridiana (fino a due pomeriggi settimanali) per la realizzazione di attività formative

rivolte non solo a ragazzi/e formalmente iscritti a questo istituto, ma a giovani di tutto il territorio, all'interno di un percorso di rigenerazione (funzionale e artistica) dello spazio stesso.

Un policentrismo non solo geografico ma anche educativo costruito attorno alle peculiarità di intervento delle tre associazioni: **sport accessibile** (Ya Basta e Hic Sunt Leones), **artigianato artistico** (Terra Verde), **cultura e creatività** (Map). Il progetto nasce infatti dall'idea di rendere più efficiente la rete tra realtà che si occupano di ambiti differenti per costruire un **intervento coordinato e circolare** che permetta ai ragazzi e alle ragazze coinvolte di confrontarsi con attività, pratiche, tecniche di lavoro, stili relazionali differenti in modo da emergere da una quotidianità caratterizzata da isolamento e marginalizzazione, mettere al centro i propri bisogni e le proprie aspirazioni, in contesti di gruppo orizzontali, cooperativi e non giudicanti.

L'associazione Map lavorerà in stretta sinergia con i Servizi Educativi per la costruzione di percorsi individualizzati (colloqui orizzontali e informali con i ragazzi coinvolti, incontri con le famiglie e raccordo con le scuole, servizi di accompagnamento casa/scuola/altre attività) di orientamento, accompagnamento e inserimento in attività di gruppo promosse dalle associazioni proponenti il progetto Drop Ab/Out o dalle altre realtà presenti nel Tavolo Territoriale Adolescenti. Per ogni ragazzo coinvolto verrà stipulato un patto formativo specifico, nelle modalità sopra citate, in cui saranno delineati gli specifici obiettivi educativi e le conseguenti azioni ritenute necessarie: i ragazzi potranno così partecipare anche a più azioni, promosse da realtà diverse, sempre all'interno di gruppi misti, in modo da **evitare che le attività proposte vadano a innescare fenomeni di ghettizzazione o di auto-identificazione negativa**.

La polisportiva "Hic Sunt Leones" prevede un intervento di promozione dell'innovazione e dell'inclusione sociale attraverso lo sport. Attraverso il lavoro di un'équipe interdisciplinare, formata da educatori, operatori dei servizi socio-educativi, assistenti sociali e istruttori sportivi e volontari, il progetto offre la possibilità di arricchire le opportunità di **socialità ed educazione motoria** per i giovani, consentendo la partecipazione gratuita alla scuola calcio della polisportiva: le attività, gli allenamenti bisettimanali e le partite casalinghe dei tornei, si tengono al "Centro Sportivo Pizzoli". **L'associazione Ya Basta** propone inoltre il doposcuola "Non uno di Meno" che parte dall'idea di garantire gratuitamente ad ogni studente la possibilità di godere del diritto all'istruzione (diritto sempre più compromesso a causa di un sistema formativo che fatica a stare al passo dei mutamenti socio-culturali della società e dei soggetti in formazione) attraverso il supporto didattico volto all'acquisizione di un metodo di studio autonomo nonché allo svolgimento dei compiti. Il doposcuola si caratterizza per un rapporto educatore-alunno uno a uno, con educatori e volontari formati anche nell'insegnamento della lingua italiana come L2.

L'Associazione Terra Verde in collaborazione con Associazione **Senza il Banco**, propone un laboratorio artigianale continuo presso la propria sede: attraverso diverse discipline (falegnameria, ceramica, mosaico) i ragazzi saranno coinvolti nella realizzazione di diversi manufatti e nella valorizzazione degli spazi frequentati dai giovani stessi. Questo laboratorio vuole quindi diventare uno **spazio di accoglienza**, dove possono sperimentarsi senza la connotazione negativa che li caratterizza a scuola o in famiglia, di grande stimolo visivo, intellettuale e manuale per la natura stessa dello spazio ricco di attrezzature ed esempi di oggetti di artigianato. Le proposte saranno incentrate sul lavoro di gruppo, promuovendo la collaborazione e il confronto per ottenere manufatti collettivi che siano passati dalle mani di tutti. Sarà così possibile valorizzare le abilità dei singoli e comprenderne le attitudini, anche grazie al percorso educativo parallelo a quello prettamente tecnico; al contempo il laboratorio è fortemente orientato a non far sentire nessuno inadeguato o non capace, perché supportato dall'intero gruppo di lavoro.

L'associazione Map realizzerà inoltre un laboratorio multidisciplinare di street poster art e divulgazione scientifica presso lo spazio ex mensa di IC5, in collaborazione con Cooperativa Ossigeno e l'associazione culturale Cheap, finalizzato al rafforzamento delle competenze di base in ambito scientifico e alla rielaborazione grafica di quanto appreso.

Durante la fase di realizzazione degli interventi saranno attivati da un lato **momenti periodici di confronto d'équipe territoriale** - coordinati dal S.E.S.T Navile - tra tutti i professionisti coinvolti con

compiti di monitoraggio, verifica delle attività, programmazione e riprogrammazione condivisa e, dall'altro, momenti di **formazione, ricerca e confronto a livello metropolitano** per la definizione di strumenti innovativi di aggancio dei ragazzi e delle ragazze in conclamata situazione di isolamento e/o evasione scolastica.

AZIONE 1 Individuazione dell'equipe di lavoro, programmazione delle attività laboratoriali e dei percorsi individuali.

AZIONE 2 Individuazione dei ragazzi e delle ragazze potenzialmente interessati e coinvolgibili attraverso incontri con i Servizi Educativi, le Scuole le realtà del tavolo Territoriale Adolescenti

AZIONE 3 Colloqui individuali con i ragazzi coinvolti, famiglie ed educatori finalizzato alla predisposizione di un patto formativo personalizzato.

AZIONE 4 Attivazione delle attività individuali e laboratoriali: colloqui di orientamento e accompagnamento personalizzato; doposcuola one-to-one per lo sviluppo delle competenze di base; allenamenti di calcio bisettimanali; laboratori artistico/artigianali; laboratori di formazione creativa e culturale.

AZIONE 5: chiusura del patto formativo e compilazione di una relazione finale

AZIONE 6: Equipe periodiche di monitoraggio, verifica degli interventi e riprogrammazione con tutti gli attori del progetto: studente, famiglia, scuola, servizi.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI (massimo 20 RIGHE)

L'intervento sarà realizzato in massima parte presso: il Centro Sportivo Pizzoli in via Zanardi 228; la sede laboratorio dell'associazione Terra Verde in via della Beverara 125; lo spazio ex mensa della Scuola Media Testoni Fioravanti in via Antonio Di Vincenzo 55. Tutti gli spazi sono dotati di tutte le attrezzature necessarie allo svolgimento delle specifiche attività; sono riconosciuti dagli adolescenti del territorio e facilmente raggiungibili in maniera autonoma attraverso i mezzi pubblici.

Alcune attività potranno svolgersi presso le scuole di provenienza, gli spazi di aggregazione informale partecipati dai ragazzi. Le equipe di coordinamento si terranno presso gli uffici del Servizio Educativo.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Destinatari dell'intervento sono le ragazze e i ragazzi formalmente frequentanti gli ultimi anni della scuola secondaria di primo grado e i primi anni della scuola secondaria di secondo grado e dei centri di formazione professionali. **L'individuazione dei destinatari sarà fatta in accordo tra Istituto scolastico di provenienza, famiglie e Servizi Educativi Territoriali.**

Nella prospettiva di definire dei piani d'intervento personalizzati, differenziati, flessibili e circolari sul territorio si ritiene di intervenire con un piccolo gruppo di adolescenti (al massimo 12 in carico contemporaneamente): complessivamente si ritiene di poter coinvolgere le 20/25 studenti all'interno dell'intero progetto. I destinatari indiretti sono: le famiglie degli studenti coinvolti, le scuole di provenienza, i Servizi educativi e sociali territoriali. Famiglie, Scuole e Servizi saranno coinvolti direttamente nelle azioni previste da vari punti di vista: supporto alla definizione dei patti personalizzati, monitoraggio/valutazione e coinvolgimento periodico per la verifica dell'andamento delle attività. Il principale risultato atteso è quello di definire e realizzare con l'apporto di tutti gli attori coinvolti interventi puntuali e realistici di prevenzione della dispersione scolastica, di contenimento e riduzione del disagio scolastico e delle situazioni di isolamento sociale.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2017)

15/09/2017

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2018 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

15/07/2018

CRONOPROGRAMMA

	2017	2018										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1	X											
2	X	X	X									
3	X	X	X									
4			X	X	X	X	X	X	X	X		
5									X	X		
5		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 20 RIGHE):

Il progetto intende utilizzare come strumenti di monitoraggio del progetto presentato:

- incontri periodici con le scuole e i servizi per la verifica delle azioni inserite nel patto formativo dei ragazzi coinvolti
- presenza costante e continuativa dei ragazzi individuati durante le attività proposte
- partecipazione attiva e coinvolgimento dei ragazzi/delle ragazze durante le attività
- realizzazione collettiva di output finali sintomatici al termine delle attività che mostrino la costruzione di relazioni propositive tra i soggetti coinvolti
- evoluzione delle capacità comunicative e relazionali degli adolescenti coinvolti
- inserimento delle attività segnalate da specifico patto formativo nella valutazione di rendimento scolastico

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro **12.600**

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro **1.800**

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Associazione Map Euro **1.800**

Associazione Terra Verde O.N.L.U.S Euro **1.800**

TOTALE Euro **5.400**

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 7800 Educatori, professionisti, tecnici coinvolti nelle attività laboratoriali

Euro 5000 Coordinamento e tutoraggio delle attività laboratoriali

Euro 3000 Progettazione e realizzazione degli interventi di orientamento e accompagnamento individuale

Euro 1400 Materiali di consumo per la realizzazione dei laboratori

Euro 800 Amministrazione e servizi generali di rendicontazione

Euro 18.000 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (minimo 7.062,75. euro; massimo 18.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)

FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)

